



in ricordo di

**MICHAEL CIMINO**

dal 25 agosto nelle sale italiane

***Heaven's Gate – I cancelli del cielo***

***director's cut***

edizione restaurata da Criterion  
con la supervisione di Michael Cimino

NELLE SALE ITALIANE  
IL FILM MALEDETTO DI MICHAEL CIMINO

DAL 25 AGOSTO LA CINETECA DI BOLOGNA DISTRIBUISCE  
*I CANCELLI DEL CIELO*, NELLA VERSIONE *DIRECTOR'S CUT*  
RESTAURATA DA CRITERION  
CON LA SUPERVISIONE DELLO STESSO MICHAEL CIMINO

*I CANCELLI DEL CIELO* INAUGURA LA QUARTA STAGIONE  
DEL PROGETTO DELLA CINETECA DI BOLOGNA  
*IL CINEMA RITROVATO. AL CINEMA*  
PER LA DISTRIBUZIONE DEI CLASSICI RESTAURATI

Il film maledetto di **Michael Cimino** arriva nelle sale italiane: a poche settimane dalla scomparsa del regista lo scorso 2 luglio, la **Cineteca di Bologna** porta in sala ***I cancelli del cielo*** nella versione ***director's cut*** di 216 minuti, restaurata da Criterion con la supervisione dello stesso Cimino. ***Heaven's Gate – I cancelli del cielo*** sarà **nelle sale italiane dal 25 agosto**, inaugurando la quarta stagione del progetto della Cineteca di Bologna ***Il Cinema Ritrovato. Al cinema*** per la distribuzione dei classici restaurati.

“Non sapevo che mi avrebbero odiato. Così sono passato dal trionfo del *Cacciatore* alle critiche devastanti rivolte a *I cancelli del cielo*”. Nel giro di due anni, dal 1979 al 1981, Michael Cimino passa dagli Oscar per il Miglior Film e la Miglior Regia vinti con *Il cacciatore* alla catastrofe produttiva dei *Cancelli del cielo*. Nel mezzo, il quasi collasso della United Artists e il divampare della leggenda su un insuccesso che avrebbe stroncato la carriera di Michael Cimino.

Dopo il **restauro “definitivo” del 2012** (presentato alla Mostra del Cinema di Venezia), che restituisce il film nell’edizione voluta da Michael Cimino (dopo numerosi tagli e nuovi montaggi che ne avevano decisamente ridotto la durata per l’uscita nel 1981) *I cancelli del cielo* ci appare nella sua folgorante bellezza e lo spettatore di oggi può finalmente godere di un potente e maestoso spettacolo.

**Wyoming, 1890:** la società degli allevatori ordisce l’**eccidio legalizzato degli immigrati** colpevoli di occupare il territorio. Cimino sposa la **possanza epica del Western**, ma la conquista del sogno libertario e democratico prospera sulla colpa. “Tutta l’energia che ho speso per *Heaven’s Gate* – ha raccontato Cimino nel 2003, ospite della Cineteca di Bologna – aveva un solo fine: portare sullo schermo, con le migliori immagini e i migliori suoni possibili, l’**America della fine dell’Ottocento**, cercando di raggiungere il **maggior grado di veridicità**. Gli anni in cui si svolge il film sono anche quelli in cui si diffonde la fotografia: si tratta quindi di un **periodo molto ben documentato**. **Ogni cosa che si vede nel film trova riscontro in una fotografia del periodo**, dai particolari degli abiti all’aspetto della pista di pattinaggio. Una cosa che mi colpì in particolare, guardando le foto dell’epoca, era la **grande quantità di persone**, la vera e propria esplosione demografica in corso, specie per l’**arrivo di masse di emigrati**, la nascita velocissima di città molto popolose: è un aspetto che ho voluto assolutamente portare nel film. *I cancelli del cielo* racconta un **episodio reale della storia americana**, basandosi su **documenti precisi**: è la cosiddetta **guerra di Johnson County**, dove nel Wyoming i **ricchi proprietari di bestiame assoldarono dei killer per sterminare i contadini immigrati**, accusati di furto. Ero affascinato dall’idea di portare alla luce questo episodio, in cui degli americani uccidevano altri americani, in cui **all’entusiasmo e all’incanto per la giovane nazione si mescolava un sentimento di depressione, di sconfitta degli ideali, di precoce consapevolezza**”.

“Cimino aveva vinto tutte le battaglie in sede di pre-produzione – ricorda Peter Biskind – inclusa quella per un cast di attori poco noti come **Kris Kristofferson, Isabelle Huppert, Christopher Walken e John Hurt**. **Il perfezionismo di Cimino non aveva limiti** ed è stato evidente fin da subito che le riprese procedevano a passo di lumaca. Il budget prevedeva una tabella di marcia di due pagine al giorno (su 133 complessive), ma i tempi effettivi erano di circa cinque ottavi di pagina al giorno. **Dopo le prime due settimane, Cimino era già in ritardo di dieci giorni** (e di quindici pagine). Ha iniziato a perdere terreno al ritmo di un giorno per ogni giorno di riprese. Costruiva, distruggeva e ricostruiva interi set, oltre ad **assumere tonnellate di comparse**”.

La stessa Isabelle Huppert, in una recente intervista rilasciata in occasione della scomparsa di Cimino, ha confermato di essere stata **“immediatamente colpita dal gigantismo della produzione. Il numero di persone sul set era folle**. Al quinto giorno di riprese, il film aveva quattro giorni di ritardo. Michael faceva fino a 60 ciak per ogni scena!”. Fortemente voluta da Michael Cimino, Isabelle Huppert riflette su come **“la rilettura offerta da *I cancelli del cielo* della storia degli Stati Uniti dal punto di vista dell’oppressione delle minoranze non era facile da capire per il pubblico americano**. Il fallimento dei *Cancelli del cielo* ha cambiato Michael. Perché **era più di un fallimento**. Il film è diventato **un simbolo un po’ crepuscolare, la fine di un’epoca, la rovina di uno studio...** Questa maledizione ma anche questa eredità un po’ mitica hanno messo Cimino in una posizione di cui poteva essere orgoglioso ma che è comunque difficile da vivere: quella del genio maledetto. Certo, dopo ha realizzato degli altri film, alcuni sono belli, sono andati bene come *L’anno del dragone*. Ma la ferita era sempre lì”.

*Il Cinema Ritrovato. Al Cinema*

Dal 25 agosto nelle sale italiane

**HEAVEN'S GATE – I CANCELLI DEL CIELO** (USA/1980) di Michael Cimino (216')

Versione *director's cut* restaurata da Criterion con la supervisione di Michael Cimino

**Regia e sceneggiatura:** Michael Cimino

**Fotografia:** Vilmos Zsigmond

**Montaggio:** Tom Rolf, William Reynolds, Lisa Fruchtman, Gerald B. Greenberg

**Scenografia:** Tambi Larsen

**Musiche:** David Mansfield

**Interpreti:** Kris Kristofferson (James Averill), Christopher Walken (Nathan D. Champion), John Hurt (Billy Irvine), Sam Waterston (Frank Canton), Brad Dourif (Mr. Eggleston), Margaret Benczak (Mrs. Eggleston), Isabelle Huppert (Ella Watson), Joseph Cotten (Reverend Doctor), Jeff Bridges (John L. Bridges), Ronnie Hawkins (Wolcott), Mickey Rourke (Nick Ray), Waldemar Kalinowski (fotografo)

**Il Cinema Ritrovato. Al cinema**  
*Classici restaurati  
in prima visione*

**Ufficio stampa Cineteca di Bologna**

*Andrea Ravagnan*

(+39) 0512194833

(+39) 3358300839

[cinetecaufficiostampa@cineteca.bologna.it](mailto:cinetecaufficiostampa@cineteca.bologna.it)

**Materiali stampa**

[www.cinetecadibologna.it](http://www.cinetecadibologna.it)

[www.ilcinemaritrovato.it](http://www.ilcinemaritrovato.it)